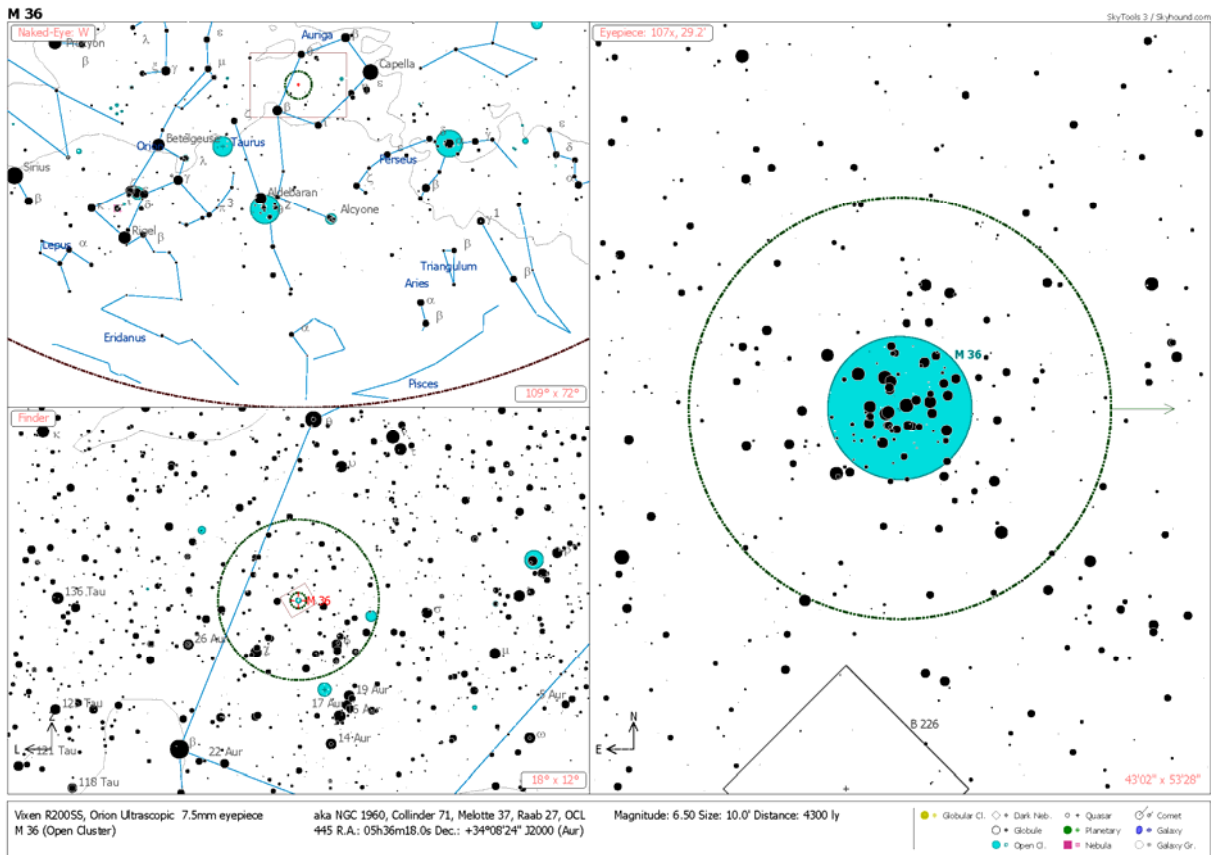


M 36

Questo insieme di mezzo migliaio di stelle molto giovani, simili a delle lontane Pleiadi, è facilmente osservabile anche con i più modesti strumenti.

Il periodo favorevole per l'osservazione va da settembre ad aprile.



Ricerca:

L'ammasso aperto **M 36** si trova all'interno dell'esagono irregolare disegnato dalle stelle principali della costellazione dell'**Auriga**.

La stella γ Aur (**Alnath**, mag. +1.65) denominata anche β Tau) è un eccellente punto di partenza.

Dirigendoci verso θ Aur (mag. +2.62), è sufficiente arrestarci a metà strada del percorso e salire verso l'interno dell'esagono per inquadrare **M 36**, che sarà visibile attraverso il cercatore.

Osservazione:

Attraverso un **riflettore da 60 a 80 mm.**, a circa **20 o 25x**, **M 36** appare come un ammasso molto contrastato.

In particolare le sue stelle più brillanti, di magnitudo +9, sembrano attraversarlo; queste stelle giganti blu sono le più massicce del gruppo. A questi ingrandimenti e con queste modeste aperture, alcune decine di stelle sono già risolte senza difficoltà.

Un riflettore da 114 mm. rivela due barre, formate ognuna da tre stelle brillanti. A **100x** si riesce a separare una stella doppia al centro dell'ammasso, la **Struve 737**, con le componenti separate tra loro di 11".

Un riflettore da 200 mm., agli stessi ingrandimenti, mostra più stelle, e la disposizione di quelle più brillanti ricorda vagamente la forma di una stella marina.

Curiosità:

Giovanni Battista Hodierna (1597-1660) scoprì M 36 verso la metà del XVII° secolo, contemporaneamente agli ammassi M 37 e M 38, seguito da Le Gentil (1725-1792) nel 1749 e Messier (1730-1817) nel 1764.

M 36 è molto più giovane degli altri ammassi vicini: mentre M 37 e M 38 sono popolati da numerose giganti rosse, questo non ne contiene nessuna: è la prova che le sue stelle non hanno ancora avuto il tempo di evolversi a quello stadio; al contrario, i suoi astri più brillanti (magnitudo +9) sono delle giganti blu in rapida rotazione, il che vuol dire che hanno un'età non superiore a qualche milione d'anni.

M 36 ha un'età, quindi, stimata in 25 milioni d'anni. Ciò rende quest'ammasso molto interessante, soprattutto nello studio della formazione planetaria: in effetti, recenti modelli indicano che pianeti di tipo terrestre si formano intorno a stelle con un'età compresa tra 10 e 30 milioni di anni.

(Testo tradotto e adattato dalla rivista "Ciel et Espace")

